

Riceviamo e pubblichiamo

Bilancio comunale, le critiche del Circolo della Libertà

DAL Circolo della Libertà «Libera Tivoli» riceviamo e pubblichiamo:

«L'assessore al Bilancio del Comune di Tivoli, in un'intervista rilasciata alla stampa locale, ha lanciato un grido di allarme sui conti del Comune, addossando la responsabilità dei prossimi aumenti delle tasse locali alla legge Finanziaria da poco approvata.

Eppure, la legge 133/2008 (legge Finanziaria) che ha previsto una serie di norme volte a contenere le spese non necessarie dei comuni, non riduce affatto i trasferimenti per i servizi e la spesa sociale e non aumenta le tasse locali.

Si prevedono per i comuni riduzioni delle collaborazioni e consulenze inutili (art. 46); la revisione dei distacchi, delle aspettative e dei permessi a fini sindacali dei dipendenti (art. 46 bis); il risparmio energetico (art. 48), e soprattutto tagli alle spese per la stampa e le comunicazioni inutili (art. 27), (vedi il "libello" inviato sotto campagna elettorale a spese dei tiburtini a tutti i cittadini, contenente il programma delle opere pubbliche irrealizzabili dell'allora candidato sindaco Baisi).

Le norme riguardanti il patto di stabilità interno previsto dall'art. 77 bis della legge, premia invece i comuni virtuosi, che hanno rispettato gli obiettivi addirittura aumentando i trasferimenti erariali. In questa condizione si troverà il 97% dei comuni Italiani.

Il problema di Palazzo San Bernardino è che non è stato rispettato il patto di

stabilità, riportando un deficit di obiettivo di 7,2 milioni di euro, a causa soprattutto dell'aumento fuori controllo delle spese correnti effettuato in campagna elettorale (assunzione di personale, sottoscrizione di contratti per servizi inutili, consulenze non necessarie ecc.). Adesso si impone un contenimento di queste spese che evidentemente la giunta ha difficoltà a tagliare. (...)

Inoltre la legge prevede un trasferimento erariale a copertura del mancato introito ICI dei comuni a fronte dell'abolizione dell'odiata tassa sulla prima casa. Il trasferimento verrà fatto sulla base delle aliquote deliberate dalla giunta di centrosinistra nello scorso anno. L'assessore al bilancio lamenta che tale trasferimento è insufficiente.

Viene da domandarsi, se non fosse nei programmi della giunta aumentare le aliquote per far fronte alle spese prelettorali effettuate.

Dobbiamo, allora, ringraziare il Ministro Tremonti per aver scongiurato questo pericolo.

E' chiaro ormai che gli uomini di Baisi cominciano a mettere le mani avanti ed a preconstituirsì ragioni per giustificare la grave crisi da loro stessi prodotta. Chiediamo che venga fatta chiarezza sulla situazione finanziaria del Comune, senza false demagogie, e che i responsabili assumano le proprie responsabilità, rimettendo il proprio mandato al sindaco».

